

Le fioriture di Gouta

MARZO

“Un mare di primule”

Sebbene la neve si sia sciolta da poco, il prato e il margine del bosco sono già ricchi di fiori. Colpiscono le scarpate gialle di primule selvatica (*Primula acaulis*) spesso mischiate agli anemoni viola (*Hepatica nobilis*). Qua e là deliziose chicche allietano la visita come il fior di stecco (*Daphne mezereum*), i crochi (*Crocus versicolor*) e gruppi di dente di cane (*Erythronium dens-canis*).

- Il colore dominante: giallo
- Le specie più abbondanti: *Primula acaulis*
- La rarità botanica del momento: *Crocus versicolor*
- La pianta più fotogenica: *Hepatica nobilis*



Bellis perennis



Crocus versicolor



Daphne mezereum



Erophila praecox



Erythronium dens-canis



Helleborus foetidus



Hepatica nobilis



Potentilla neumanniana



Primula acaulis



Pulmonaria saccharata



Tussilago farfara



Viola riviniana

MAGGIO

“Le radure nell’abetia”

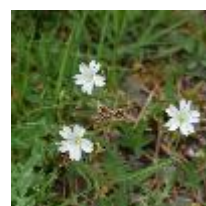
L’erba sta già crescendo vigorosa e in mezzo ad essa sono molti i fiori che tingono di molteplici colori le radure del bosco. La zona non è ancora utilizzata per il pascolo delle mucche e quindi la flora è ancora intonsa e mostra tutte le sue variegature. Le grandi popolazioni di tarassaco (*Taraxacum officinale*) nei prati e alternato alle campiture di azzurro del non-ti-scordar-di-me (*Myosotis sylvestris*) al margine dell’abetia. Nei punti più freschi persistono gli anemoni (*Anemone trifolia*) ed iniziano le orchidee rosa, bianche e gialle, vere rarità di questa zona.

Il colore dominante: giallo/azzurro

Le specie più abbondanti: *Taraxacum officinale*, *Myosotis sylvestris*

La rarità botanica del momento: *Orchis pallens*

La pianta più fotogenica: *Convolvulus altheoides*



Ajuga reptans



Cruciata glabra



Lathyrus filiformis



Polygala monspeliaca

Alchemilla vulgaris



Cynoglossum officinale



Lotus corniculatus



Primula veris

Anemone trifogliata



Cytisus villosus



Myosotis sylvatica



Pulmonaria saccharata

Cephalanthera longifolia



Dactylorhiza maculata



Orchis pallens



Salvia pratensis

Cerastium arvense



Hieracium pilosella



Polygala alpestris



Veronica chamaedrys

GIUGNO

“Il giardino delle rose”

Sebbene secondo tradizione sia maggio il mese delle rose, qui in montagna il calendario viene sfasato di circa un mese. I cespugli di rosa selvatica (*Rosa canina* e *R. montana*) sono in questo momento al loro massimo fulgore. Chiazze di rosa tenero si stagliano quindi sul verde cupo degli abeti e sul bianco che domina i prati in questo periodo per la presenza di molte margherite (*Leucanthemum vulgare*) e di soffioni di tarassaco (*Taraxacum vulgare*). Una ricerca accurata permette però di trovare anche fiori di altri colori o rarità particolari come l'orchidea dei boschi (*Platanthera chlorantha*), dai tepali candidi e sottili che ricordano una delicata farfalla.

- Il colore dominante: bianco/rosa
- Le specie più abbondanti: *Leucanthemum vulgare*
- La rarità botanica del momento: *Platanthera chlorantha*
- La pianta più fotogenica: *Rosa canina*



Bupthalmum salicifolium



Campanula persicifolia



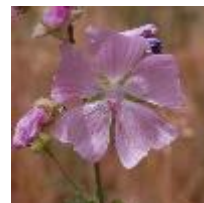
Chaerophyllum aureum



Dactylorhiza maculata



Digitalis lutea



Echium vulgare



Galium album



Geranium pyrenaicum



Linaria angustissima



Malva muscata



Phyteuma orbiculare



Platanthera chlorantha



Prunella grandiflora



Rosa canina



Rosa montana



Vicia cracca incana

LUGLIO

“Le radure di genziane”

L'arrivo delle mucche al pascolo sembra aver cambiato totalmente la tavolozza dei colori che in questo periodo si possono ammirare qui in montagna. Il fresco che perdura, sebbene la stagione sia da tempo molto calda, permette la fioritura di molte piante dai fiori gialli. Nelle radure, dove ristagna un po' di umidità mattutina, si trovano le prime genziane di bosco (*Gentiana nemorosa*). Il loro colore non è molto intenso come per le altre specie dello stesso genere, ma una attenta osservazione da vicino del fiore permette di capire come anche questa genziana meriti un riconoscimento particolare per la sua bellezza. I prati sono colmi di fiori di potentilla strisciante (*Potentilla reptans*) e della magnifica prunella maggiore (*Prunella grandiflora*) che merita una serie di macro per la sua corolla curiosa nella forma e ricca di peli. Nel bosco fitto, guardare ma non toccare la velenosissima bella-donna (*Atropa bella-donna*) ben nota in medicina per le sue proprietà anestetiche

- Il colore dominante: giallo/rosa
- Le specie più abbondanti: *Potentilla reptans*, *Cirsium eriophorum*
- La rarità botanica del momento: *Atropa bella-donna*, *Gentiana cruciata*
- La pianta più fotogenica: *Prunella grandiflora*



Campanula glomerata



Carlina corymbosa



Cirsium acaule



Cirsium eriophorum



Dianthus balbisii



Dianthus seguieri



Digitalis lutea



Dipsacus fullonum



Epilobium angustifolium



Gentiana cruciata



Gentiana cruciata 2



Hieracium pseudopilosella



Galium verum



Melampyrum italicum



Mentha longifolia



Prunella grandiflora



Prunella laciniata



Senecio nemorosum subsp. fuchsii

AGOSTO

“Qui i fiori ci sono ancora”

Arrivando dal mare si rimane colpiti da come la flora non risenta qui della calura e i prati, sebene percorsi avidamente dalle mucche sono ancora dipinti con varie tonalità di viola. Le vedovelle (*Scabiosa columbaria*) e le centauree (*Centaurea sp.pl.*) rallegrano coloro che salgono in quota in cerca di fresco. Si iniziano a vedere le ricche fioriture di epilobio a foglia allungata (*Epilobium angustifolium*) che allietta il fotografo sia che esso usi il grandangolo (belle le macchie monocolori delle fitte popolazioni) sia l'ingrandimento macro (belle le corolle leggermente zigomorfe).

- Il colore dominante: viola/giallo
- Le specie più abbondanti: *Centaurea sp.pl.*, *Scabiosa columbaria*
- La rarità botanica del momento: *Parnassia palustris*
- La pianta più fotogenica: *Epilobium angustifolium*



Calamintha nepeta



Campanula barbata



Campanula glomerata



Campanula persicifolia



Centaurea jacea



Cirsium eriophorum



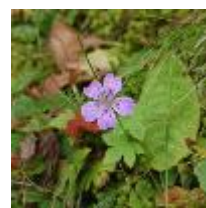
Dipsacus fullonum



Eupatorium cannabinum



Fragaria vesca



Geranium nodosum



Geum urbanum



Helianthemum nummularifolia subsp.



Hieracium sylvaticum



Hypericum tetrapterum



Lavandula angustifolia

berterianum



Linum catharticum



Melampyrum nemorosum



Mentha longifolia



Parnassia palustris



Prunella grandiflora



Verbascum nigrum



Rosa montana



Thymus serpyllus



Trifolium pratense



Prunella laciniata

SETTEMBRE

“Un arrivederci di crochi”

La stagione di fioritura è agli sgoccioli e lo si vede dalla quantità di fiori che per ogni specie sono presenti. Le piogge delle burrasche d'agosto hanno dato il via alla comparsa delle piante autunnali. I prati sono coperti di margheritine gialle (*Leontodon autumnale*) e dagli ultimi ranuncoli (*Ranunculus bulbosus*). L'arrivederci per la prossima stagione ci viene dato dai crochi belli e rari: il croco comune e quello ligure (*Bulbocodium autumnale*, *Crocus ligusticus*). Il secondo, in particolare, si fa notare per il suo pistillo centrale particolarmente vistoso (rosso), identico allo zafferano comune molto utilizzato in cucina.

- Il colore dominante: giallo
- Le specie più abbondanti: *Ranunculus bulbosus*, *Leontodon autumnale*
- La rarità botanica del momento: *Crocus ligusticus*
- La pianta più fotogenica: *Bulbocodium autumnale*



Bulbocodium autumnale



Campanula medium



Campanula trachelium



Crocus ligusticus



Dianthus seguierii



Hieracium piloselloides



Parnassia palustris



Potentilla reptans



Prunella grandiflora



Prunella nemoralis